

Sentimenti Che cos'è per le donne l'avventura

Non sarà un'avventura... dichiara a squarciaffone una voce maschile dalla radiofonia sulla spiaggia. Vecchia musica, vecchia assicurazione maschile, vecchia aspirazione femminile. Oggi a una donna bisognerebbe promettere il contrario: **«Sì, sarà un'avventura...»** Ma chissà perché gli uomini danno un colore tanto particolare alla parola avventura se la riferiscono a una donna.

Loro che, liberi più del popolo femminile di sviluppare il pensiero astratto e di gettarsi in imprese che hanno cambiato la filosofia, la storia e la geografia e che hanno vissuto l'avventura come uno dei più alti modi di essere, spesso negano questa idea o la deformano se sull'

sfondo c'è una donna. Avventura allora diventa sinonimo di passione bruciante ma breve, di legame senza impegni, di un rapporto fracciatore e preda.

Forse sarà anche colpa nostra che non ci siamo fatti capire, che non abbiamo forse nemmeno chiesto a noi stesse, benché la realtà sia sotto i nostri occhi, cosa sia l'avventura per le donne e quanto sia importante nella loro vita. Non i mari e non i ghacci, i deserti del Sahara e nemmeno quel giovanotto di Casablanca come lo immaginava Woody Allen. Ci sono rischi che non si affrontano a tu per tu con la natura o in gara con gli altri. A pensarci bene l'avventura che vive oggi la donna è una sola, per

quanto lontani e serpeggiante possono essere i suoi effetti pratici: trovare se stessa.

Non è cosa dappoco: abbiamo vissuto giorni fa gli sforzi che sono stati necessari per tirare in superficie dal relitto dell'Andrea Doria, affondato nell'Oceano da meno di trent'anni, una cassaforte che conteneva solo melma e poche banconote fuori corso. Recuperare un'immagine di donna sepolta da migliaia di secoli sotto leggi fatte per lei ma non da lei, sotto incostituzionali di doveri, sotto macigni di regole egoistiche richiede, come per ogni recupero, un lungo lavoro fatto di analisi, studi e poi di azioni sperimentate, i cui rischi sono spesso ignoti. Al Centro Virginia Woolf che quest'anno si è impegnato sul tema «L'eccesso femminile», si è visto per esempio un pericolo: per cercare se stessa la donna, come l'ultima cosmonauta nello spazio, deve uscire da quella navicella fatata (tanto ti sposera), prima commessa, poi impiegata. E ora studentessa. Si è iscritta all'università: Mi sono resi conto dell'importanza dell'istruzione. Anche l'idea di campare tanto, ché tante cose ci sono da fare non è avventurosa? In molte provano a rimettersi a lavorare alle soglie della terza età. Spesso non è la necessità economica a spingerle, è piuttosto la voglia di non finire la vita insulsamente, da vere povere: ché non c'è povertà maggiore di quella di chi ha un'in-

rivoluzione senza utopia che mira solo alla coscienza, uno steccone viene superato e allora si può dire: «Ecco chi siamo, ecco che cosa possiamo fare». E si è un po' più lontano dallo stereotipo della costola d'Adam, della femmina che deve venire al mondo e poi deve competere con le altre, della madre del genere umano. In treno le ragazze che se ne vanno sole all'estero quanti divieti e pregiudizi familiari saltati. In questi ultimi tempi incontrano la signora ottantatremenne che con tutti i suoi valigioni è diretta in Francia, così perché vuol vedere e tutti a casa a dirle che sono preoccupati.

Poi il primo luglio i giornali danno notizia di una donna di ottanta anni (peccato dimenticarlo) una regola d'oro: il nome che ha conseguito il diploma di licenza media alla scuola statale Alberto Schwellenbach di Torino. Studi interrotti (tanto ti sposera), prima commessa, poi impiegata. E ora studentessa. Si è iscritta all'università: Mi sono resi conto dell'importanza dell'istruzione. Anche l'idea di campare tanto, ché tante cose ci sono da fare non è avventurosa? In molte provano a rimettersi a lavorare alle soglie della terza età. Spesso non è la necessità economica a spingerle, è piuttosto la voglia di non finire la vita insulsamente, da vere povere: ché non c'è povertà maggiore di quella di chi ha un'in-

maginazione povera di sé.

Per questa immagine «ricca» si può anche arrivare alla rinuncia di oggetti o beni che ti rendono «ricca» materialmente. Le cronache ci hanno raccontato come Lillian Hellman, la signora delle «Piccole volpi», a un certo momento si fosse liberata di un'amata fattoria e di altri orpelli che altrimenti avrebbe finito per condizionare la vita.

Inutile continuare: ogni giorno ci porta notizia di una sfida, a volte difficile, a volte amara: le donne che a Comiso provocano addirittura le grandi potenze, la moglie che resta dove il suo lavoro e non segue il marito che è stato trasferito, colei che uscendo dall'arido cammino del silenzio, delle rassegnazioni, del piano si rivolge al «Trieste 8 marzo» e chiede che il suo caso diventi pubblico.

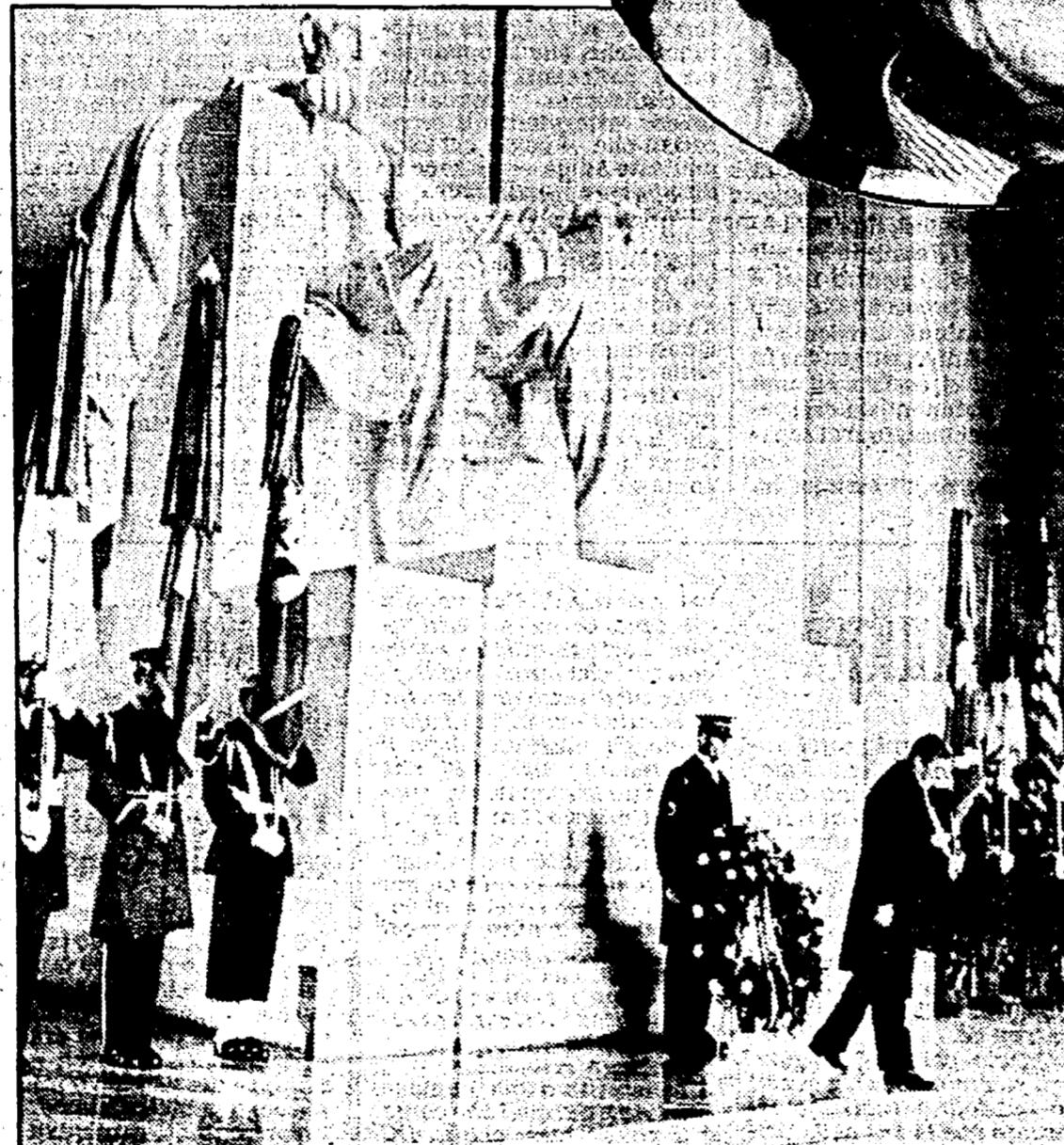
Fuori dalla navecchia, incerte del ritorno... Ma in modo ardito vengono affrontati anche i temi più tridimensionali. Il Centro documentazionale di Torino discute del «modo di produzione domestica» (notate: non delle casalinghe) e afferma: «Ci siamo riappropriate della sessualità, riappropriiamoci del reddito». E siccome è compito delle donne produrre uomini, anche di «questi prodotti», si chiede orgogliosamente il controllo.

Giuliana Dal Pozzo

INCHIESTA / Le spinte conservatrici dell'attuale presidenza americana

Vecchia e nuova destra sotto il cappello di Ronald Reagan

**Il partito
repubblicano,
che è il partito
di Lincoln,
rischia di
perdere le radici
storiche - Un
«maccartismo
morale»
sollecitato da
gruppi religiosi
e «corporation»
industriali - In
questo clima
cresce la
sfiducia
dell'elettorato
nelle istituzioni**



Un'immagine ufficiale
di Reagan ai piedi
della statua di Lincoln
(e nel tondo)
a classicc arrenggiamento
del presidente con
il cappello da cow boy

stò dalla loro parte, e la filosofia espresa anche dalle recenti «gaffes» radiofoniche presidenziali rivelò, fino a che punto il presidente, che aspira alla rielezione, appare idealmente al tipo di repubblicanismo che Buchanan condannava.

Ciò che è accaduto, in realtà, è che una minoranza ultra-conservatrice, quando non addirittura reazionaria, si è impadronita contemporaneamente del partito repubblicano e del governo, allentando e sfruttando le speranze della nuova destra, senza bisogno di diventare prigioniera.

La svolta dunque c'è stata, in questa forma, e se ne conoscono le conseguenze. All'indomani delle elezioni di Reagan è apparso un libro sulla sua «classe dirigente» («Reagan's ruling class», Pantheon Books, New York), nel quale Ronald Brownstein e Nina Easton tracciavano l'identikit dei cento esponenti più importanti del nuovo governo, per dimostrare come essi provino quasi tutti dalla stessa matrice ideologica e come i più vicini al presidente fossero anche i suoi più intimi amici e confidenti. Ma ciò che essenzialmente li distingue è la ricchezza personale. Un quarto di essi sono multimiliardari e, secondo Ralph Nader, il tessuto di cui è fatto l'amministrazione di Reagan è costituito dalle maggiori corporazioni industriali e commerciali.

Cosicché, se la «coalizione»

di governo messa in piedi da Reagan comprende sobrietà, riduzione, mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti, ma diversamente si è dimostrata a nuove altezze nelle presidenziali. Nel 1980 coloro che non hanno votato sono stati 71 milioni e secondo studi recenti la «sfiducia» nelle istituzioni e nel governo è stata l'incidente all'astensione. In un sondaggio Gallup del 1983 il Congresso veniva al sesto posto nella «fiducia» del pubblico con il 28 per cento, mentre contemporaneamente, in un altro sondaggio del «New York Times», meno

grandire l'arsenale militare, ridurre mancato appoggio ai estacotti legislativi all'attivazione del mondo degli affari e trasferire grandi poteri del programma sociali ai singoli Stati con una riduzione sostanziale degli impegni federali.

A questo programma Reagan si è attenuto finora e lo desidera vecchia e nuova, e può ritenersi soddisfatto. Nelle elezioni congressuali del 1982 il paese si è mostrato più scettico e ha dato ai democristiani una maggioranza

ancora maggiore alla Camera dei rappresentanti,